

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

Fondazione Aida, con sede legale in via Dino Degani n. 6 cap. 37125 - città Verona indirizzo PEC amministrazione@pec.f-aida.it , Codice fiscale/Partita Iva 02737900239 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Terribile Roberto;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato "Fuori dalla rete. Percorsi educativi all'uso del web" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 61.500,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro quattordici mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non

imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 45.750,00 (quarantacinquemilasettecentocinquanta /00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
    - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non

meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Fondazione Aida presso UniCredit banca S.p.A. Via Garibaldi 1 – città Verona, c/c 000010618565 – IBAN IT51G0200811770000010618565
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale

del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi

sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Roberto Terribile (tel. 0458001471- email [direzione@fondazioneaida.it](mailto:direzione@fondazioneaida.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.



**ART. 17**  
**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il Legale Rappresentante**  
**Roberto Terribile**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell’Ufficio tecnico**  
**scientifico e affari generali**  
**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e FONDAZIONE AIDA**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Fondazione Aida (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

*FONDAZIONE AIDA*  
*Il rappresentante legale*  
*Roberto Terribile*  
.....

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

Fuori dalla rete. Percorsi educativi all'uso del web

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **FONDAZIONE AIDA**  
Indirizzo (sede legale) **VIA DEGANI 6**  
Codice postale **37125** Città **VERONA (VR)**  
Email PEC **amministrazione@pec.f-aida.it** Sito Web  
Email Ordinaria **[progetti@f-aida.it](mailto:progetti@f-aida.it)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **27/11/1996**  
Presso **TRIBUNALE DI VERONA**  
N. Repertorio **7078**  
Codice Fiscale **02737900239**

#### Rappresentante legale

Cognome **TERRIBILE** Nome **ROBERTO**  
Funzione **Presidente**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Malaguti** Nome **Meri**  
Funzione **Direttore Generale**  
Email **malaguti@f-aida.it** Telefono **0458001471**

## B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**Fondazione Aida. Ente culturale riconosciuto dal 1983 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oltre alle attività teatrali, Aida realizza numerose ulteriori iniziative sul territorio nazionale ed internazionale: eventi, mostre, meeting, convegni molti dei quali legati a progetti teatrali per famiglie, ragazzi e giovani. Numerose sono le collaborazioni con le scuole, che si esprimono in percorsi laboratoriali per gli alunni e in progettualità legate al teatro come pratica educativa.**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

## C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	VERONA	Laboratori e attività similari	Ministero Beni e Attività Culturali	€ 44.492,94	Laboratori
2013	VERONA	Laboratori e attività similari	Ministero Beni e Attività Culturali	€ 46.386,28	Laboratori
2014	VERONA	Laboratori e attività similari	Ministero Beni e Attività Culturali	€ 32.777,78	Laboratori
Totale singolo componente				<b>€ 123.657,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **5**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**32**

**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

14

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 61.500,00	€ 45.750,00	€ 15.750,00	25,61%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento sarà coperto attraverso risorse proprie e la valorizzazione del personale artistico, tecnico e organizzativo**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**nessuna copertura aggiuntiva**

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Veneto**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**L'intervento sarà realizzato presso Scuole Secondarie di II grado del territorio dell'ULSS 20**

**link <http://www.ulss20.verona.it/presentazione.html>**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

- **utilizzo scorretto del web**
- **uso eccessivo media e social**
- **analfabetizzazione emotiva**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

- **Provincia di Verona**
- **target adolescenti**
- **studenti (e loro famiglie) e docenti scuole sec. di II°**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

- **Dipartimento delle Dipendenze di Verona ULSS20**
- **Comune di Verona - Assessorato alle Politiche Giovanili**
- **Ufficio Scolastico Provinciale di Verona**
- **Istituti Scolastici del territorio provinciale (ULSS 20)**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**La proposta mira a rafforzare le attività e i progetti in essere degli attori coinvolti.**

In particolare il Dipartimento delle Dipendenze propone interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di 2° attraverso il rinforzo delle capacità di resistenza alle pressioni sociali favorendo stili di vita e scelte mirati alla salute ed al benessere di ogni studente (decision making).

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

- **Promuovere, attraverso linguaggi immediati (teatro, hip hop, etc), un uso responsabile di internet, al fine di evitare pratiche dannose come il reperimento di sostanze stupefacenti attraverso la rete**
- **informare gli adolescenti sui rischi del web**
- **educarli a un uso corretto e produttivo nella ricerca di informazioni su internet**
- **favorire attraverso il gioco del teatro un distacco critico e auto-ironico verso mode e comportamenti diffusi sulla rete**
- **rafforzare la capacità di resistenza alle pressioni sociali che spingono all'emulazione**
- **far leva sulla peer education e incoraggiare i giovani a diffondere in prima persona stili di vita rivolti alla salute e al benessere**
- **richiamare ad atteggiamenti corretti e rispettosi nelle relazioni con gli altri attraverso i social media**
- **contribuire all'aggiornamento dei docenti sui nuovi scenari aperti dall'apprendimento digitale**
- **invitare gli adulti a vigilare sui figli e sulle loro attività in internet**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): - **750 Studenti/Adolescenti - Scuole Secondarie di 2° - dai 13 ai 19 anni - 300 genitori/familiari - 50 insegnanti**

Numero previsto: **1100**

Criteri di selezione: **appartenenza a scuole del distretto dell'ULSS 20**

Contesto sociale di intervento: **Coinvolgendo un ampio numero di scuole su un territorio che comprende città e provincia, il progetto interviene trasversalmente su giovani di diversa estrazione sociale.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Altri studenti degli istituti**

Numero previsto: **1500**

Motivazione della scelta: **A cascata, altri studenti degli istituti coinvolti verranno a conoscenza delle politiche di prevenzione messe in campo dalla rete di progetto**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata

Soggetto responsabile:

**14**

**Fondazione Aida**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono



Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto	Questa fase prevede la messa in campo di azioni di coordinamento delle attività e per rilevare eventuali criticità	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**La macrofase ha lo scopo di realizzare un percorso gestito al meglio, ove siano minimizzate eventuali criticità.**

**Questa fase prevederà:**

- coordinamento di tutte le attività
- gestione dei processi e di eventuali criticità
- analisi dei fabbisogni dei partecipanti
- gestione e rendicontazione amministrativa

Risultati della Macrofase:

**I risultati della fase saranno:**

- elaborazione diagramma di Gantt
- almeno 2 incontri di programmazione prima dell'avvio delle attività;
- 1 incontro di coordinamento a metà percorso
- 1 incontro conclusivo per la verifica finale

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>14</b>	Soggetto responsabile: <b>Fondazione Aida</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto	Realizzazione del piano di comunicazione e promozione relativo a tutte le fasi di progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**In fase di avvio dell'attività sarà predisposto un piano di comunicazione volto a dare massima pubblicità all'iniziativa presso i soggetti potenzialmente interessati a partecipare.**

**Il piano di promozione e comunicazione prevederà:**

- presentazione e monitoraggio delle attività
- implementazione sezione sito web di Fondazione Aida
- creazione fan page progetto
- invio newsletter periodica
- supporto a siti web di Enti collaboratori

Risultati della Macrofase:

**I risultati attesi della campagna di promozione e comunicazione sono:**

- realizzazione conferenza stampa
- inserimento nei POF
- ideazione, stampa e distribuzione materiali informativi del progetto
- creazione della sezione di progetto sul sito web
- almeno 100 fan alla pagina di progetto
- almeno 5 newsletter sul progetto
- invio materiale grafico e contenuti a supporto dei siti web partner local

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
--------------------	---

	<b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>14</b>	Soggetto responsabile: <b>Fondazione Aida</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio e valutazione	Per un miglior coordinamento delle attività e per rilevare eventuali criticità si prevede la realizzazione di una serie d'incontri di coordinamento con i referenti degli Enti che collaborano con Fondazione Aida	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **incontri di programmazione prima dell'avvio delle attività;**
- **incontro di monitoraggio a metà percorso per verificare l'andamento;**
- **incontro di valutazione finale per una valutazione complessiva.**
- **piano di Monitoraggio e Valutazione**
- **Questionari partecipanti**

Risultati della Macrofase:

- **almeno 2 incontri di programmazione prima dell'avvio delle attività;**
- **1 incontro di monitoraggio per ogni attività a metà percorso;**
- **1 incontro di valutazione finale per una valutazione complessiva.**
- **almeno 20 questionari compilati - insegnanti;**
- **almeno 50 questionari compilati - studenti**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Interventi Educativi</b>
Durata <b>7</b>	Soggetto responsabile: <b>Fondazione Aida</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Workshop di formazione insegnanti	Target: docenti scuole dove si svolge il laboratorio. 3 incontri per istituto (3 edizioni). Operatori: gli stessi che tengono il laboratorio con gli studenti (psicologo, operatore teatrale). Contenuti: rapporto nuove generazioni-web; rischi in rete; buone pratiche per l'apprendimento digitale. Altre finalità: avvicinare la scuola alle problematiche e alle risorse di internet, creare raccordo tra insegnanti e attività extracurricolari.	PROPONENTE
Laboratorio Multidisciplinare	Target: alunni di tre istituti. 12 incontri per edizione (3 edizioni). Operatori: psicologo, operatore teatrale, operatore altra arte (ad es. hip hop). Contenuti: stimolare a raccontarsi e riflettere sul peso di internet nel loro accesso all'informazione, nelle relazioni tra coetanei e su quali rischi possa presentare un uso non corretto del web (reperimento sostanze vietate,	PROPONENTE

	emulazione comportamenti devianti, videodipendenza). Altre finalità: arricchimento interessi e capacità espressive.	
Unità didattiche sul rapporto giovani-web	Target: gruppi classe. 4/5 lezioni (15/20 edizioni). Operatori: psicologo, esperto di comunicazione digitale, docenti. Contenuti: moduli didattici da strutturare con un gruppo di docenti espressi dalle varie scuole partner del progetto e da svolgere nelle classi. Linee guida: approccio multidisciplinare; incontro con esperto dipendenze; incontro con esperto comunicazione web; incoraggiamento all'educazione peer to peer, lasciando spazio ai ragazzi per la scelta dei contenuti.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Workshop insegnanti**
- **Laboratorio multidisciplinare**
- **Unità Didattiche**

Risultati della Macrofase:

- **50 partecipanti al Workshop insegnanti**
- **3 edizioni del Laboratorio multidisciplinare**
- **20 edizioni di Unità Didattiche**

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Evento pubblico</b>
Durata <b>2</b>	Soggetto responsabile: <b>Fondazione Aida</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Momento pubblico laboratorio	Messa in scena delle 2/3 rappresentazioni, esito finale del laboratorio multidisciplinare, con protagonisti gli alunni partecipanti. Il pubblico sarà composto dai compagni di istituto e dai professori.	PROPONENTE
Convegno	Convegno rivolto ad insegnanti, genitori ed operatori nel settore delle politiche giovanili sul tema giovani e web. Saranno invitati relatori da definire in accordo con Dipartimento Dipendenze, Assessorato alle politiche giovanili e Istituti.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Fase finale laboratorio interdisciplinare**
- **Convegno**

Risultati della Macrofase:

- **almeno 200 partecipanti alla "messa in scena" finale**
- **almeno 100 genitori/familiari e insegnanti presenti al convegno**



## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

### Risultati attesi:

- formazione dei docenti in merito ai problemi del rapporto giovani
- web e alle nuove forme di apprendimento non formale rese possibili dalla rete
- stimolare i partecipanti al laboratorio multidisciplinare, attraverso il teatro e suggestioni da altre arti, alla riflessione, all'approccio critico, alla creatività, a modalità relazionali mature e responsabili, a stili di vita salutari
- momenti di confronto e condivisione in classe su sviluppi importanti della società in cui viviamo attraverso unità didattiche mirate
- monitoraggio attraverso questionari sia del livello di percezione dei giovani sui rischi connessi all'uso del web, sia dell'impatto dell'intervento

### Indicatori:

- N. 10 ore di workshop per insegnanti;
- N. 3 edizioni del laboratorio multidisciplinare;
- N. 20 edizioni dell'unità didattica;
- N. 3 Enti pubblici educativi coinvolti nelle reti di progetto;
- almeno 70 questionari di valutazione compilati da studenti e insegnanti.

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**I giovani coinvolti nel progetto potranno beneficiare delle esperienze svolte e delle informazioni ricevute acquisendo una maggior consapevolezza verso l'uso di internet, svolgendo le loro navigazioni con un approccio critico senza cedere a modelli negativi incontrati sul web. Le problematiche su cui sarà focalizzata l'attenzione saranno: il reperimento di sostanze in rete, il discernimento di comportamenti antisociali da non emulare come il cyberbullismo.**

**Le scuole avranno l'opportunità di sviluppare, mediante il confronto tra docenti, il lavoro in classe, il contatto con psicologi e esperti della comunicazione digitale, buone pratiche educative volte a contrastare i problemi legati al rapporto giovani e web, oltre a diminuire la distanza tra la scuola e le modalità di condivisione delle informazioni on-line.**

**Le istituzioni coinvolte avranno la possibilità di sperimentare nuovi approcci nei loro interventi di prevenzione, monitorandone l'efficacia attraverso il questionario.**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Grazie al percorso di formazione rivolto ai docenti e al lavoro svolto in classe in collaborazione con esperti, a conclusione del progetto le scuole disporranno di materiali e di collaudate pratiche educative da riutilizzare per future unità didattiche. Il dipartimento dipendenze sulla scorta dei dati raccolti potrà programmare interventi di sensibilizzazione e di prevenzione più incisivi, riproponendo, migliorate, le azioni del progetto.**

**Il focus sull'educazione peer to peer incoraggia i giovani a porsi come promotori di una cultura della legalità e del rispetto**

per se stessi e gli altri. Inoltre, facendo esperienza del laboratorio teatrale, potranno trovare nel teatro e arte forme salutari di divertimento e impiego del tempo libero in alternativa a condotte antisociali e devianti.

#### 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Di concerto con le scuole e il Dipartimento Dipendenze, saranno individuati e coinvolti soggetti in condizioni di disagio e fragilità che possano trarre beneficio dalla partecipazione al laboratorio.**

**Il valore aggiunto di questo progetto è proprio la presenza di una collaborazione con il Dipartimento. La finalità di tutte le attività proposte da tale Ente è infatti quella di supportare la scuola e la famiglia per la crescita di una cultura della prevenzione delle dipendenze come parte integrante degli interventi di educazione e promozione della salute, favorendo una corretta conoscenza sul tema delle dipendenze e promuovendo sani stili di vita. Gli operatori del Dipartimento Dipendenze hanno nel corso del tempo sviluppato una serie di progetti diversificati rispetto al target considerato ma con una logica di continuità che accompagna gli studenti, dalla scuola primaria alle secondarie di secondo grado, in tutto il loro percorso scolastico.**

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Importante sarà il coinvolgimento delle ragazze, dal momento che recenti studi di Telefono Azzurro e DoxaKids hanno dimostrato un cambiamento nel trend di consumo di sostanze psicoattive in relazione alle differenze di genere. Negli ultimi anni il numero di giovani donne che assumono sostanze ha superato quello dei maschi. Inoltre, sarà centrale il lavoro sul piano relazionale, per filtrare i modelli non positivi che si incontrano sul web riguardanti i rapporti con i coetanei e con l'altro sesso.**

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**- Fondazione Aida ha svolto negli anni numerosi progetti su tematiche sociali e di disagio dedicati a bambini e ragazzi. In particolare ricordiamo: Blog e Social Network sul tema del bullismo, Briciole sul tema dell'anoressia e della bulimia, Diversamente in scena e The staff (vincitore del premio Sodalitas 2015) per l'inserimento di giovani diversamente abili nelle attività artistiche, organizzative e gestionali del teatro.**

**- L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Verona ha in essere politiche di prevenzione alle principali problematiche di disagio adolescenziale e giovanile quali: l'abuso di alcool, l'abbandono scolastico, il bullismo, le dipendenze tecnologiche, le dipendenze da sostanze stupefacenti, i disturbi dei comportamenti alimentari, il doping, il gioco d'azzardo.**

**- L'Ufficio Scolastico Territoriale della provincia di Verona è il referente principale delle Scuole secondarie di II grado anche in riferimento ai progetti di prevenzione delle nuove dipendenze.**